

**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 5 OTTOBRE 2015**

Lunedì 5 ottobre 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 16,05 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Elisabetta Iacomelli, Daniela Piandelaghi, Enzo Puggelli

Alle ore 17,30 il Presidente della Provincia, finita la trattazione e votazione di tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g., scioglie la seduta, nel corso della quale, peraltro:

- sono stati svolti gli interventi riportati nell'allegato "B" del presente verbale.

Il presente verbale comprende n°2 allegati ("A" – "B" – "C" – "D") e conta complessivamente n° 12 pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Emilio Bonifazi

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 5 OTTOBRE ALLE ORE 16,00

PUNTO n. 1 -- Interarea Affari Generali e Segreteria Generale

Approvazione verbali precedenti sedute – seduta del 30.06.2015 – seduta del 27.07.2015 – seduta del 03.08.2015

PUNTO n. 2 - Interarea Affari Generali e Segreteria Generale

Informative del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi.

PUNTO n. 3 - Area Lavori e Servizi Pubblici

Canone “Cosap” - Non applicazione per l'anno 2015 sui passi carrabili ad uso agricolo, commerciale, industriale, artigianale, civile abitazione, nonché agli accessi delle strade vicinali (D.L.vo 446/97) ;

PUNTO n. 4 – Interarea Bilancio e Servizi Finanziari

Approvazione Bilancio di Previsione 2015 - Bilancio Pluriennale 2015/2017 (finalità conoscitive) e Relazione Previsionale e Programmatica nonché adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

PUNTO n. 5 - Inter-area Politiche del Patrimonio e Protezione civile

Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio anno 2015 ex art.194, comma 1, lett. a, D.Lgs. n°267/2000 : - Giudice di Pace di Arcidosso causa Provincia di Grosseto/Papalini Leonardo R.G. 14/14 Sentenza n° 20/15; - Giudice di Pace di Grosseto ca usa Provincia di Grosseto/Pegoraro Alessandro R.G. 1205/13 Sentenza n°383/15 .

PUNTO n. 6 - Inter-area Politiche del Patrimonio e Protezione civile

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio anno 2015 ex art.194, comma 1, lett. a, D.Lgs. n°267/2000 : - G.d.P. di Arcidosso causa Provincia di Grosseto/ Lozzi Elisabetta R.G. 21/14 Sentenza n. 21/15;

PUNTO n. 7 - Area lavori e Servizi Pubblici

Ampliamento del tratto stradale Macchiascandona - Ponti di Badia 1°Lotto – Causa civile n. 1928/2003 R.G. promossa dalla Soc. Gedifa S.r.l. – Decreto Ingiuntivo – Sentenza n. 661/2013 – Debito fuori bilancio.

PUNTO n. 8 - Servizio Bilancio e Servizi Finanziari

Art. 3, comma 55 e seguenti della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) – Approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2015.

PUNTO n. 9 - Direzione Generale

Relazione della Performance Organizzativa 2014 – Approvazione.

PUNTO n. 10 - Interarea Affari Generali e Segreteria Generale

Sottocommissione Elettorale Circondariale di Orbetello – Sostituzione membri.

**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 5 OTTOBRE 2015**

Lunedì 5 ottobre 2015 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 16,05 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Elisabetta Iacomelli, Daniela Piandelaghi, Ezio Puggelli

PRESIDENTE BONIFAZI

Punto n. 1 “Approvazione verbali precedenti sedute – seduta del 30.06.2015 – seduta del 27.07.2015 e del 03.08.2015”.

Chi vota a favore, chi si astiene chi vota contro? Approvati all'unanimità.

INFORMATIVE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

Per quanto riguarda il punto 2 all'o.d.g. non ci sono informative ma informo i consiglieri che verranno inviati alla loro attenzione gli atti che riguardano la Società in house NetSpring – La relazione sull'attività della società al 31.08.2015 – e un atto deliberativo che deve essere approvato dall'assemblea dei sindaci e che disciplina le convenzioni che dovranno intervenire tra la Provincia di Grosseto e i singoli comuni relativamente al trasferimento delle funzioni che sono dei comuni, a seguito del riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 56/2014 e sulla base di quanto viene stabilito dalla L. R. 22/2015. Questi atti sono allegati al presente verbale in allegato C) e D).

PRESIDENTE BONIFAZI

Punto n. 3 - “Canone “Cosap” - Non applicazione per l'anno 2015 sui passi carrabili ad uso agricolo, commerciale, industriale, artigianale, civile abitazione, nonché agli accessi delle strade vicinali (D.L.vo 446/97) “

Questa delibera praticamente riguarda la proposta che viene fatta al consiglio provinciale di confermare anche per l'anno 2015 quanto disposto nell'anno precedente con una delibera del consiglio provinciale n°27 del 29.04.2014, la facoltà di non applicare il canone Cosap sui passi carrabili ad uso agricolo, commerciale, industriale, artigianale, civile abitazione, nonché agli accessi delle strade vicinali onde non gravare con la tassazione sui settori più deboli della cittadinanza; del resto questo aspetto in un momento in cui l'amministrazione provinciale è in una fase così difficile, sarebbe ora il momento più sbagliato per aumentare o mettere nuove tasse, quindi l'applicazione di un canone che tante volte è anche difficile da verificare e quantificare, questa è la delibera che viene sottoposta all'attenzione del consiglio provinciale, se ci sono degli interventi? Allora votiamo chi vota a favore, chi contro chi si astiene? Votato all'unanimità.

Punto n. 4 - Approvazione Bilancio di Previsione 2015 - Bilancio Pluriennale 2015/2017 (finalità conoscitive) e Relazione Previsionale e Programmatica nonché adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda il punto numero 4 siamo arrivati al bilancio, qualcuno ha potuto vedere che si è tenuta l'assemblea dei sindaci che ha espresso un suo parere obbligatorio sulla materia, il nostro ente aveva un obbligo di approvare un bilancio pluriennale dettagliato sia per il 2015, 2016 e 2017 e non era data la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione anche sulle spese correnti, naturalmente c'è stata una discussione abbastanza lunga e approfondita anche con i livelli governativi perché nessuna provincia sarebbe stata nelle condizioni di approvare un bilancio in queste condizioni, quindi alla fine si specifica che il pareggio di bilancio vale solo per il 2015 e si può applicare l'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda la provincia il nostro è un bilancio che riesce a mantenere alcuni impegni importanti che negli anni passati sono stati tenuti e mi riferisco ai 180.000,00 euro per il trasporto e all'assistenza per gli studenti disabili che si spendono a favore di tutta la provincia, mi riferisco alle risorse che sono previste per le attività per i centri per l'impiego e la formazione professionale, ai progetti finanziati con risorse comunitarie per quanto riguarda l'agricoltura, il turismo e alcuni interventi che noi avremmo tolto che riguardano la rete museale, la rete bibliotecaria; vista la situazione di tante province che sono o in pre - dissesto finanziario o in dissesto finanziario, alcune non riescono più a garantire alcun servizio e fra l'altro non sono nemmeno in grado di pagare il personale, noi, tutto sommato, in questa fase provvisoria stiamo reggendo, naturalmente in attesa che vengano presi dei provvedimenti più decisivi da parte dell'amministrazione centrale per capire il futuro anche di questa provincia, perché poi sappiamo bene che quello che va a decremento sono i servizi ai cittadini e in più abbiamo anche il problema non indifferente dei dipendenti della provincia che sono 25.000 in tutta Italia e sono 200 quelli della nostra provincia; faccio un esempio per tutti, noi avevamo avuto garanzie dal livello centrale che quel miliardo di euro che le province avevano visto togliersi con il prelievo forzato per il 2015 potevano in qualche modo rientrare con l'alienazione dei beni immobili, nel nostro caso specifico abbiamo quantificato un piano dell'alienazione degli immobili in circa undicimilioninovecentomila euro e soprattutto avevamo avuto anche la garanzia, visto che si era costituita una società ad hoc per gestire il patrimonio delle province, che avremmo avuto i denari della prefettura, cioè lo stato avrebbe comprato lo stabile della prefettura, visto che viene pagato un affitto annuo di 175.000,00 euro e che è stato ridotto ora del 15%, comunque un affitto consistente, abbiamo constatato che queste risorse là dove sono arrivate sono arrivate solo alle città metropolitane, noi stiamo assistendo a due livelli di amministrazione intermedia tra le regioni e i comuni che sono le province, che stanno andando ad esaurimento in tutti i sensi, e le città metropolitane che invece hanno un ruolo sempre più importante, come avete potuto vedere in questi giorni si sta votando la riforma costituzionale, nelle nuove norme della costituzione, se così verranno approvate, le città metropolitane saranno un organo costituzionale mentre non si fa menzione delle province e non c'è nemmeno la parola "ente di area vasta" quello che era in qualche modo stato identificato come un elemento fondamentale dalla legge Del Rio. Il fatto che non ci sia un ente di area vasta la dice lunga e dimostra con chiarezza che le province non avranno una vita futura, questo aspetto che dicevo è un aspetto abbastanza importante di cui dobbiamo tener conto e quello che non riusciamo a fare è che non possiamo, così come viene indicato in modo molto chiaro da parte dei sindaci revisori, raggiungere l'obiettivo del patto di stabilità, quindi diciamo che in sede di approvazione di questo bilancio di previsione non siamo in grado di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità che probabilmente sarà un obiettivo che mancheremo, questo lo abbiamo evidenziato ed è stato evidenziato anche dalla relazione dei sindaci revisori.

Per quanto riguarda la parte degli investimenti noi in pratica abbiamo cercato, di investire le risorse sulla sicurezza, sia degli edifici scolastici che poi sono le due grandi funzioni che rimangono alle province, che sulla viabilità; noi tutti che percorriamo i vari territori a seconda da dove veniamo, vediamo che c'è una difficoltà sempre maggiore, perché i 1.830 km di strade provinciali anche a causa di maltempo, alluvioni e quant altro, non sono messi nel modo migliore. Il piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017, prevede oltre ai lavori che sono già in corso per il 2015, lo sblocco della tematica sulla strada delle Aiole, in questi giorni stanno finendo gli espropri, questa viabilità anche su indicazione del TAR ha ripreso il suo iter, sono soldi stanziati e verranno spesi. Ci sono progetti di manutenzione e di messa in sicurezza sulle strade

provinciali che ricadono sia nella zona Nord del territorio provinciale, le colline metallifere, l'Amiata e la parte sud, sono due interventi di ottocentomila euro cadauno, quindi l'installazione di barriere di sicurezza e tre interventi di ripristino e risanamento per un importo complessivo di un milione di euro sulla strada regionale maremmana; gli interventi che facciamo direttamente sulle varie viabilità ma anche quelli che sono gli interventi che vengono fatti sia sulla strada maremmana che sulla strada sarzanese val d'era, anche essa di interesse regionale, che viene anch'essa finanziata con risorse regionali, non abbiamo trascurato il miglioramento delle strutture degli edifici scolastici, questo anche per cercare di garantire la sicurezza degli stessi edifici, stiamo portando avanti il progetto che riguarda la realizzazione del polo per l'industria e la trasformazione agro alimentare in località Enaoli e voi sapete che questo è un progetto finanziato sia dalla regione toscana sia dal ministero per lo sviluppo economico per circa due milioni di euro di risorse da parte di queste due realtà, e sono stati inseriti nel 2016 ulteriori interventi di manutenzione sulle strade provinciali e regionali per tre milioni di euro di cui per un milione di euro è prevista la realizzazione nell'area Amiata compresa la viabilità del Cipressino, la realizzazione della bretella di Grosseto nord, anche se dobbiamo dire che su questa bretella c'è stata una sentenza del TAR che blocca i lavori e sarà difficile poterla realizzare in tempi ragionevoli perché l'iter progettuale va rifatto dall'inizio, questo per dire che sarà un problema da questo punto di vista, ci sono poi altri interventi di messa in sicurezza finanziati da fondi del comitato interministeriale della promozione economica sia sul Liceo artistico e sull'Istituto Tecnico Professionale della provincia di Grosseto per circa seicentoquindicimila euro e naturalmente come ho detto prima ci sono ulteriori finanziamenti che riguardano il terzo lotto, la sarzanese val d'era, e in più gli interventi per il contenimento dell'erosione costiera che sono compresi tra Castiglione a Scarlino, sapete che già all'altezza di Follonica abbiamo interventi che stanno andando avanti, quindi un intervento consistente, questo per dire che il territorio provinciale vede un po' la provincia che spalma, secondo le necessità, questi interventi, la strada provinciale del Cipressino, la SP 64, il 2016 vedrà chiudersi la progettazione esecutiva, gli uffici stanno facendo la progettazione esecutiva che, mi diceva l'ingegnere, nei mesi di aprile-maggio 2016 sarà terminata e inizieranno le operazioni di gara per il 2017, per questi motivi l'abbiamo messo nel 2017 con l'attivazione delle risorse per gli investimenti, la regione ci ha fatto sapere che se non ci saranno le risorse di tutti gli enti loro non metteranno i soldi, allora io ho sollecitato i comuni che sono in modo particolare Santa Fiora, Arcidosso e Castel del Piano che saranno appunto i comuni che metteranno le risorse e alcune risorse le metteranno anche i privati, c'è anche questa novità. L'ultima questione che volevo affrontare è che abbiamo tutta una serie di perizie che i lavori pubblici hanno portato avanti, quindi si tratterà di vederle e di capire quali sono le risorse che abbiamo e di portare avanti questo tipo di intervento anche sulla viabilità generale, rilevo qualche piccola problematica che dovremo risolvere, perché diciamo la discussione che tante volte viene fuori è anche questa, visto che l'avanzo di amministrazione che noi avevamo era un avanzo consistente ma visto che non sappiamo cosa succederà della provincia, più investiamo meglio è, naturalmente questo argomento non può essere affrontato in questo modo; qualcuno dovrà mettere le mani su queste province, perché andando in questo modo si aprirebbe un problema non solo per i territori ma anche per lo stato, perché sono 25.000 i dipendenti da dover collocare, ma soprattutto i servizi che vengono fatti perché se delle strade non se ne occupano le province certo non se ne possono occupare i comuni, come per le scuole, bisognerebbe che tutte queste funzioni andassero alla regione, la regione però non ha le risorse lo stiamo vedendo anche nella redazione della legge di stabilità, il problema è abbastanza grosso, allora noi non utilizziamo tutte le risorse, anche perché non potremmo spendere tutti i denari, ritornerebbero nell'avanzo di amministrazione, poi oggi certifichiamo che il patto di stabilità non è stato rispettato, bisogna capire che cosa succederà da questo punto di vista ci sono alcuni argomenti che naturalmente noi stiamo monitorando, ad esempio, per quanto riguarda la realizzazione della bretella del cavalcavia di Orbetello, sono diversi anni che fu fatto l'accordo di programma, l'ANAS ci sta richiedendo un milione e settecento mila euro perché fu fatto un accordo di programma dove si diceva che la provincia metteva un milione e settecento mila euro, a tal proposito noi non possiamo pensare che queste siano somme effettivamente dovute, creerebbero un debito fuori bilancio notevole, quindi i criteri di prudenza e cautela per fare un bilancio ci sono sempre, anche se devo ringraziare il personale che ha lavorato a questo bilancio, sia nella parte corrente che nella parte degli investimenti, tutti i dirigenti compreso il direttore generale che hanno lavorato perché si arrivasse alla quadratura di questo bilancio; naturalmente si è cercato di non temporeggiare anche nei pareri, un po' ci ha sorpreso il parere molto netto dei sindaci revisori, ma d'altra parte non potevano fare diversamente, loro hanno rilevato il non rispetto del patto di stabilità, però come avete visto ogni dirigente si è assunto tutte le sue responsabilità fino in fondo, anche in campo degli investimenti sono tanti impegni che noi andiamo a portare avanti, è chiaro che questo è un bilancio che se non cambiano le cose in qualche modo può essere il bilancio che all'esterno non dà il senso della provincia che effettivamente siamo, non dà il senso della situazione di grande difficoltà, per lo meno per Grosseto, perché comunque riusciamo a fare quasi tante cose, alcune meno bene, perché le risorse sono in diminuzione, io mi fermo qui abbiamo la dott.ssa Laura Pippi e l'ingegner Ricciardi a disposizione dei consiglieri per qualsiasi domanda vorrete fargli.

CONSIGLIERE EZIO PUGGELLI

Buona sera a tutti condivido in grande linea quello che è stato detto dal nostro Presidente, di dare questa priorità assoluta alle opere pubbliche in modo particolare alle scuole e alle strade che se rimangono di nostra competenza, di competenza della provincia, anche perché poi sono le cose che tangibilmente ciascun cittadino ha modo di verificare, che cosa viene fatto fino in fondo. Io vengo a chiedere, proprio nella ricerca di risorse costanti, questo da sempre indipendentemente dalla situazione attuale, vedo che la domanda era già stata fatta anche in altri momenti, vengono destinate risorse molto importanti per gli incarichi di collaborazione per investimenti di "consulenza a terzi", sono tutti quanti progetti finanziati dalla comunità europea o dalla regione, domando, visto il numero di dipendenti a cui la provincia deve ancora far capo, alle maestranze di primissimo ordine di cui si avvale la provincia, e questo è venuto anche dal bilancio stesso, si vede quando ci sono le valutazioni proprio sull'efficienza delle maestranze stesse vengono evidenziate in maniera positiva, questo un milione e centoottanta mila euro non possono essere destinate alla provincia alle attività svolte dalle nostre maestranze e non da terzi, non ce l'ho assolutamente con i consulenti, faccio parte anche io di quel gruppo, però in caso di crisi potrebbero essere destinate a chi ha necessità senza dover pensare a mobilità od altro, poi ho qua anche il sindaco della mia città, fra le varie opere, lo abbiamo sollecitato più volte, però non vedo incluse sulla vecchia Aurelia nessuna delle due rotonde sulla vecchia Aurelia, le due rotonde che pensavamo di realizzare o per lo meno di programmare per la realizzazione, per la messa in sicurezza di due incroci pericolosissimi alle spalle della città di Follonica, quello in corrispondenza del bivio del cimitero e l'altro del bivio Bicocchi che sono ad altissimo traffico, quindi per la messa in sicurezza, perché se si arriva al 2017 e nemmeno si prevede di inserirle nel piano, penso sia ancora più difficile inserirle quando le province non ci saranno più.

CONSIGLIERE ENZO TURBANTI

Normalmente quando si approva un bilancio di previsione che poi è un bilancio del consuntivo, ci si dovrebbe mettere lì a spulciare capitolo per capitolo, misura per misura o cose del genere, se ci fosse stato il mio amico Cerulli avrebbe detto che avrei fatto il pierino della situazione, cerchiamo di volare un pochino più in alto come sta volando questa provincia. Volei pindarici presidente non si possono fare, sai benissimo meglio di me che gli interventi che vengono fatti seguono le necessità del quotidiano, a volte serve più una uscita sul giornale per dire quello che si vuole dire sul territorio, che un intervento venga messo subito in priorità, hai usato una parola che mi trova completamente d'accordo, "l'agonia delle province continua", io qui vorrei aprire un inciso prettamente politico, se quello che sta avvenendo al senato in questi giorni o nelle province come ci si sta sfilacciando in tutti questi due o tre anni, con altre maggioranze eravate tutti così bravi? Io non sono così d'accordo, in questo consiglio io mi sono sempre sentito in certi momenti in cui c'era un colore diverso, incazzarsi di più ora, qualcuno ogni tanto esce perché ha bisogno di presentarsi specialmente i sindaci ai propri cittadini, ho detto che non leggo il bilancio dal punto di vista del capitolo e delle spese, perché mi basta quello che scrive il mio amico renzino, è da lì che si legge un bilancio è da un piano triennale delle opere pubbliche, dalle esigenze della manutenzione sulle scuole, sulle strade perché se non facciamo nemmeno lì siamo arrivati alla frutta, c'è stata l'intelligenza politica di mettere le opere e questo mi trova d'accordo al secondo anno, quando noi finiamo il nostro mandato così un pochino di bella figura l'abbiamo fatta tutti se questo era lo scopo politico, non mi addentro sulle opere pubbliche 2015-2017, ovviamente ce ne sarebbero altre, il mio amico Galli penso che nel 2017 sarebbe determinate il mio amico Balocchi che era un po' incavolato in commissione, lo sarebbe altro e tanto, il mio amico Ezio Puggelli ha fatto il suo intervento territoriale, nel mio piccolo potrei dire la parte bassa della strada del Cipressino sarebbe stata fondamentale e l'esproprio fatto delle Aiole ad Arcidosso, esproprio temporaneo, non a caso è stato fatto in questi giorni viste le pressioni che sono avvenute, una cosa solo se posso chiedere a Renzo, poi non voglio dilungarmi, Renzo sulla pianificazione del territorio che non ho ben capito, dici una cosa importantissima che io credo sia impossibile fare, la valorizzazione dei beni demaniali, leggo le tue motivazioni di scelta così faccio prima, è il corretto utilizzo del patrimonio demaniale, e gestione della provincia, attuazione del regolamento, consentirà la funzione da parte dei soggetti pubblici e privati ecc. perché voglio sottolineare questo aspetto dei beni demaniali e tra questi ci vorrei annoverare quelli della provincia, non entro sul fatto delle vendite perché se avete visto ormai ci sono dei beni, o case cantoniere per fare un inciso, che io me le trovo dal 1999/2000, che sono sempre le stesse che vengono proposte, e tutti gli anni noi li mettiamo in bilancio, ora ultimamente negli ultimi anni perché era una somma consistente, e che avrebbe, ha anzi il così detto palazzo della prefettura, giustamente ci riempie parecchi vuoti, dico questo perché, è questo l'oggetto della domanda, come pensi di fare la valorizzazione dei beni demaniali al di là della relazione che hai fatto, e questa l'ho letta, perché poi io lo vedo che questa dovrebbe essere la valorizzazione dei beni demaniali, la risorsa in parte economica, e questo lo hai scritto molto bene, sono d'accordo con te in parte e per essere riutilizzata per la valorizzazione e la manutenzione dei beni in gestione, sarebbero quelli che noi in teoria domani lasceremmo qualcosa come capitale come valore, un'altra cosa presidente quando ti sei insediato l'anno scorso, eri tutto bravino ci chiamavi prima dei consigli

ecc. ecc. mi sembra che questa opposizione, e qui do una piccola sottolineatura politica, ammesso che questa sia opposizione, una parola abbastanza "insulsa", mi sembra che sia stata sempre in maniera costruttiva, ha corretto anche le delibere nel foglio nella particella ma quello ormai le correggiamo da 20 anni, ci vuole poco per beccarvi in queste cose, però mi sarebbe piaciuto che, anche tenendo conto che, se non mi sbaglio per cinque o sei consigli abbiamo tenuto il numero legale, in una delibera così importante come il bilancio di previsione consultivo chiamiamolo così tanto per usare un eufemismo, ecco un piccolo, non dico che io dica che mi interessa fare i consiglieri aggiunti o cosa, ma qualcosa abbiamo da dire, e questo non a caso se leggi il tuo intervento lo avevi detto tu stesso nel tuo intervento di insediamento, è una piccola sottolineatura politica, però, uso una parola più pesante, quando si affonda come sta affondando l'ente provincia o i topi scappano e questo per "l'opposizione" sarebbe facile farlo oppure si cerca di andare e questa sarebbe la cosa più ovvia e io ritengo la più onesta poiché noi tutti siamo a rappresentare anche il territorio e questi hanno anche una doppia responsabilità, che qualche decisione la prendessero non solo le commissioni su qualche argomento che in quel momento è di interesse, basta vedere la caccia, anche lì abbiamo dovuto fare tre consigli per arrivare in fondo, questo era una piccola punzecchiatura politica e se poi Renzo mi da una risposta su questo aspetto qui penso non sia solo una valorizzazione del bene demaniale in se stesso ma sarebbe per lasciare qualcosa.

PRESIDENTE BONIFAZI

Grazie Enzo ci sono altri interventi?

Prima di far rispondere Renzo, sul tema delle rotatorie e poi il direttore generale sugli incarichi volevo dire questo: accetto le osservazioni di Enzo sul coinvolgimento, mi devo scusare con la maggioranza, minoranza, non sono stati coinvolti perché abbiamo avuto un periodo turbolento perché non sapevamo chiudere il bilancio, abbiamo fatto incontri anche con altri livelli di governo all'interno di ANCI, di altri organismi per capire di non avere squilibri di bilancio sia nel 2015 che negli anni successivi.

Per quanto riguarda l'ufficio stampa vi posso dire che in questo momento l'addetto stampa è il presidente della provincia, perché io vi faccio preparare una bozza di intervento dai dirigenti, loro me lo mandano e io poi faccio il comunicato stampa e non è il comunicato che è apparso stamattina che era più utile agli amiatini fare quel discorso che non tanto al presidente della provincia

Io penso che quello che dico non è un aspetto molto edificante però qui non c'è il problema di trasferire su un anno o su un altro delle opere perché l'amministrazione non faccia una figuraccia, ho detto prima delle cose sull'avanzo di amministrazione perché noi ci stiamo preoccupando di alcune problematiche che potrebbero insorgere, a me quello che sempre mi ha dato un pò fastidio era il dare agli altri i risultati negativi di un lavoro svolto, ho accettato quello che ho trovato, non ho fatto mai il magistrato ma ho cercato di gestire al meglio di risolvere i problemi.

L'eco che ha la provincia dal punto di vista mediatico è talmente bassa, c'è tutti i giorni un timore come c'è la quiete dopo la tempesta, si ha paura che ci sia una quiete prima della tempesta, lavorare pensando che gli altri pensano che la provincia si chiuda è difficile, aver raggiunto i risultati di questo tipo certo non è edificante ma almeno non ci arriviamo malmessi.

Per quanto riguarda il patrimonio noi abbiamo fatto un'azione politica forte, decisa, perché tante volte gli interlocutori sono gli stessi sia per i comuni che la provincia abbiamo fatto più volte incontri con l'agenzia del demanio e abbiamo contestato.

Sappiamo che gli enti locali hanno fatto un'azione di spending review quando ancora non c'era, risparmiando sugli affitti, e questo anche la provincia l'ha fatto, ha cercato di non pagare affitti passivi ma occupare strutture di proprietà, chi non l'ho fa è lo stato in un incontro fatto con l'agenzia del demanio.

Ho scoperto che per il palazzo del catasto di via Roma lo stato paga 1000.000,00 di euro all'anno.

Alla prefettura noi invece abbiamo dato la disdetta, con il massimo affetto che ho per la dott.ssa Manzoni noi daremo lo sfratto alla scadenza di aprile 2016 e sappiamo già dove potrà andare, in due grattacieli della questura con tutte le villette che ci sono intorno.

In questo lavoro del patrimonio immobiliare, con la struttura tecnica e politica abbiamo focalizzato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per gli anni 2015/2017 in previsione di esito positivo della procedura di trasferimento di questi immobili provinciali istituendo fondi immobiliari invimts gr spa società interamente partecipate dal ministero dell'economia e delle finanze, c'è una circolare del ministero degli affari regionali e autonomie e del ministero della semplificazione, la n. 1 del 2015, nell'ambito del progetto proposte immobili 2015 lanciata dal ministero delle economie e delle finanze, dall'agenzia del demanio

Loro ci avrebbero garantito che ci avrebbero messo 1 miliardo in questo fondo, compensando quel miliardo che nel 2015 la legge di stabilità ha tolto, ma 800 milioni che poi sono andate alle città metropolitane, noi siamo rimasti in questa situazione.

Quello che dici è giusto, lo sottoscrivo, questo ritardare le questioni ma i comuni e qui ci sono i sindaci, sono molto arrabbiati nei confronti del governo, perché i problemi che abbiamo nei nostri comuni, e io dico che non invidio il prossimo sindaco di Grosseto, saranno grandi.

Grosseto è un capoluogo non troppo grande e potrebbe essere un quartiere di Firenze o una piccola parte di un quartiere di Roma, in questi giorni è stato tolto il fondo solidarietà comunale, c'è un tentativo chiaro di togliere i comuni sotto i 5000 o meglio sotto 20.000 abitanti, bisognerebbe ragionare sulla dimensione e gestione dei comuni avere il coraggio di parlarne all'ANCI

Si parla di comuni di 20/25000 abitanti, questa è la dimensione ottimale, avere il coraggio di stabilire le dimensioni dei comuni, certo è un discorso scomodo, ma le nostre associazioni di rappresentanza, ti faccio un esempio Enzo: abbiamo tutti eletto il sindaco di Prato come presidente dell'ANCI Toscana, Matteo Biffoni, bravissima persona, ma quando ci è stato presentato all'unanimità davanti a un consiglio di 20 persone, compreso il grillino Nogarini, ci hanno detto, vista la decadenza del sindaco Sara Biagiotti di Sesto Fiorentino, nominiamo una persona autorevole perché sindaco di un grande comune, insomma dei 280 sindaci gran parte non sono venuti, ma che hanno votato hanno contestato il metodo. Un Consiglio direttivo dell'ANCI propone un nome secco, non è tutto oro ciò che luccica, nel senso che di mal di pancia ce ne abbiamo tanti, perché non siamo più in grado di garantire i servizi ai cittadini. L'ultima alternativa che hanno i comuni è aumentare le imposte ma non esiste. Noi come comune di Grosseto incassavamo dall'ICI 19.000 che erano tutti soldi nostri, con l'IMU sono 24.000, ma ai comuni vanno 16.000 perché vanno allo stato, i cittadini pagano più 5.000 euro, ma nelle casse dei comuni ne rimangono 3 in meno rispetto a prima quindi meno servizi per i cittadini. Condivido con te il discorso complessivo, i nostri documenti anche in sede di ANCI non sono teneri, ancora non ci torna che esistono Anci che sono i comuni, Uncem, ma le comunità montane non ci sono più, UPI, Lega delle autonomie, ma che senso ha con tutta un'organizzazione, siamo indignati come amministratori locali nel vedere che i territori fanno dei sacrifici e ancora ci sono enti che non hanno il senso di esistere

SEGRETARIO GENERALE EMILIO UBALDINO

La risposta che do è questa poi Laura risponderà nello specifico

Dal punto di vista della direzione generale è interessante avere qualche numero prima di dare una risposta nello specifico: tenete conto che la provincia è passata da un numero di dirigenti in dotazione organica da 12 a 4 con le stesse identiche funzioni e alla fine rimarranno 1 o 2 con funzioni anzi in avvalimento, la regione ce ne ha restituite anche qualcuna in più. Il numero del personale si è ridotto da più di 500 unità a 200 persone e saranno più ridotte e le funzioni sono identiche e quest'anno per volontà del presidente della provincia il livello degli investimenti è rimasto come quello degli altri anni, è un miracolo quello che sta accadendo a Grosseto rispetto alle altre province della Regione Toscana e a maggior ragione nelle regioni del sud dove un km di strada costa dieci volte in più per quanto noi spendiamo, per quello che riguarda i sistemi degli incarichi la spending review è già stata fatta, gli incarichi di cui si parla non sono gli incarichi famigerati consenzienti per cui la nostra spesa è pressoché azzerata ossia quegli incarichi che servirebbero ai dirigenti e al personale per farsi assistere nelle proprie funzioni o per affidare all'esterno qualcosa che dovrebbe essere fatta all'interno, sono interamente finanziati dai fondi della comunità europea noi non sborsiamo nulla per svolgere attività le cui professionalità non sono riscontrabili all'interno della provincia, poi Laura dirà qualcosa di più specifico su questo tema.

Stessa identica sorte hanno subito le spese legate alla rappresentanza, tipo le auto diplomatiche, ovunque è stato possibile fare una riduzione della spesa o abbattimento della stessa è stata fatta, fino al punto come ha detto il presidente di arrivare ad incardinare una funzione che finora era fatta da un ufficio, ma ora è il presidente che fa l'addetto ufficio stampa, è una sorte malevole ma è quello che si sta facendo, ci stiamo distribuendo i compiti residui

Se Laura vuole dire qualcosa in più per il resto c'è Renzo.

DIRIGENTE RENZO RICCIARDI

Io vi ringrazio dell'opportunità che mi avete dato di definire almeno un percorso che ho avviato ormai da anni, senza entrare in sovrapposizione con quanto è già stato esposto dal presidente, per quanto riguarda i fondi Invimit e tutto il posizionamento dei nostri beni nella vetrina istituzionale, che consentono l'ingresso di eventuali investimenti fatti da raggruppamenti o anche dallo stesso ministero, ovviamente questo è un punto dove ci siamo sforzati di raggiungere velocemente gli obiettivi perché dovevano essere imminenti i finanziamenti e quindi noi nell'istruttoria siamo rientrati con la prefettura e la caserma di Manciano all'interno di 150 edifici e quindi siamo al di sotto dei 150 edifici che dovevano venire finanziati entro la fine dell'anno, ovviamente su questo percorso noi abbiamo cercato di dare il massimo come ufficio. Io però voglio puntualizzare due attività importanti che hanno condotto l'ufficio demanio affiancato con l'ufficio patrimonio, questi due punti sono: uno investire su quelli che sono le concessioni che noi abbiamo sui beni demaniali, che si dividono inoltre in edifici anche in sfruttamento al demanio idrico, penso ai punti d'ormeggio o quant'altro, le cui risorse, i proventi, vengono destinati direttamente alla manutenzione delle stesse opere, e quindi già la norma prevede la destinazione di queste risorse nella manutenzione. Noi da sempre come

provincia abbiamo puntato sui punti di ormeggio e nell'ampliamento di queste strutture, un esempio per tutti, e sfrutto la presenza del Sindaco di Castiglione della Pescaia, e parlo di lui così non si fa torto a nessuno. Noi abbiamo fatto una politica di investimenti anche diretti dell'Amministrazione provinciale per consentire di avere dei punti di ormeggio che erano destinati alla nautica minore e che si sono direttamente messi a bando, siamo rientrati negli investimenti fatti e si producono introiti costantemente, nel tempo, anche negli anni futuri. Su questi punti abbiamo fatto anche un percorso di omogeneizzazione e di interventi strutturali all'interno del demanio idrico tant'è vero che là dove è stato possibile abbiamo organizzato e omogeneizzato i punti di ormeggio, questi erano nati temporanei, periodici, mantengono la temporaneità e la periodicità, ma con strutture fisse, perché l'averne nei punti di mare strutture posticce male organizzate e quant'altro, che erano agli occhi di tutti era la visione pessima della parte turistica che andiamo ad offrire agli altri e quindi su questa abbiamo fatto questo tipo di attività; sul canale San Rocco c'è tutta l'attività con la definizione e l'inserimento fino a ponte cavalleggeri del demanio marittimo e quindi c'è stato un inserimento e una trasformazione di quei punti che potevano essere destinati alla nautica minore e che sono stati inseriti nel piano portuale fino al Ponte cavalleggeri cioè a quello che si interseca con la Trappola, e quindi su quel punto c'è una attività che riguarderà tutta una serie di altri enti. Per quanto riguarda un altro tipo di altra attività che è quella dei beni demaniali alienabili che non sono destinati a demanio idrico ma sono appartenenti o al demanio di bonifica o al demanio statale; su questi abbiamo fatto una attività di ricognizione, e quindi si stanno perfezionando gli atti per consentire su queste parti di territorio che sono limitrofe a particelle private, in tutta la pianura nostra provinciale, di avere la possibilità come provincia di procedere alla vendita di questi beni e quindi si sta trascrivendo nel registro immobiliare ovviamente la proprietà della provincia per procedere alle alienazioni, quelli saranno tutti beni che raggiungeranno l'obiettivo perché sono vicini ad aziende già presenti, sono parte di territorio particolare che poi uno acquista per interesse con la propria azienda, e quindi su questa attività abbiamo fissato il punto e il mantenimento in provincia al di là di quello che saranno le trasformazioni delle funzioni perché su questo punto oltre al 25% dei proventi che rimangono allo stato il 75% rimangono alla provincia; stiamo lavorando, si è lavorato per la registrazione dei nuovi accatastamenti in modo che questi beni siano disponibili per la vendita e procederemo alla alienazione nel 2016. Tutte queste attività accompagnate ovviamente a quelle che sono le attività di predisposizione di tutto quello che si deve fare per il patrimonio e che si è sempre fatto ci hanno visto impegnati con fronte comune dove abbiamo in sinergia fra tre uffici, che prima magari presentavano dirigenti diversi, quindi presentavano attività separate, siamo riusciti a lavorare in maniera univoca e quindi con lo stesso fronte, si è fatto lavorare il patrimonio, il demanio e tutta la parte dell'ufficio espropri per la sistemazione degli atti, io penso che è un lavoro che non è ancora compiuto però negli indirizzi è l'unica attività per quelle che erano le risorse che avevamo, e i beni che dovevamo gestire è l'unica attività che si poteva allineare e che in qualche modo ci può dare una prosecuzione delle attività da compiere nelle finalità che si è detto, poi si è fatta l'appartenenza Invevit, ovviamente non dipende tutto da noi, noi si è cercato con le risorse che avevamo di produrre il massimo risultato, c'è un'altra precisazione che vorrei fare, per quanto riguarda gli incarichi delle nostre attività che riguardano l'Area Lavori e Servizi Pubblici e quindi quelle che ho condotto fino ad ora, noi abbiamo indicato fino ad ora una prestazione necessaria che è di 79.000,00 euro relegata al TPL e quindi tutta la progettazione e direzione dei lavori, ad eccezione di alcune indagini geologiche e geotermiche, si è fatto tutto al nostro interno con il nostro personale quindi mi sembra scontato che lì ci vogliono perché c'è solo Tiziano Romualdi che è anche posizione organizzativa che segue il TPL per la provincia di Grosseto, un altro punto e puntualizzazione che è stata rilevata è quella degli interventi sulle rotatorie di Follonica; Follonica per quanto riguarda l'Aurelia ha una paternità mista, mista perché se voi guardate gli strumenti urbanistici, e qui ci ha lavorato anche il sindaco qui presente, ovviamente c'è un limite che è ai margini della carreggiata, da una parte c'è il centro abitato ed è amministrazione comunale dall'altra c'è un confine di una strada extra urbana che è di competenza della provincia, questo ha fatto sì che tutte le opere soprattutto quelle di realizzazione di rotatorie hanno beneficiato da parte nostra di fondi sulla sicurezza stradale, il famoso progetto SIRSE che noi annualmente facciamo con la regione e mettiamo in priorità per i finanziamenti non ultima la rotatoria che abbiamo inaugurato ora sul quadro bivio di Marina di Grosseto, anche lì c'è stato il finanziamento SIRSE della regione Toscana, ora la regione per questa annualità è rimasta indietro, da quell'ultimo finanziamento non ha più finanziato i progetti di sicurezza stradale, ovviamente in attesa dei passaggi di competenze, in attesa della ristrutturazione e di quant'altro, noi abbiamo già avviato con il comune di Follonica e con il sindaco un'attività che sarà quella di impostazione della progettazione prima di capire se ci sono fondi regionali o altri fondi, perché dal bilancio della provincia noi abbiamo mantenuto tale e quale quello che era il programma delle opere pubbliche vecchio, io credo che non sia stato più aggiornato, e quindi non è che siamo andati verso un incremento degli interventi, si è cercato con il bilancio che avevamo a disposizione di mantenere gli impegni presi anche dalle amministrazioni precedenti, e quindi in mancanza di aggiornamento con il Comune di Follonica ci siamo accordati per fare una progettualità in modo da presentare, rincorrere quei canali di finanziamento, qualora saranno attivati, siano essi della regione, siano essi dello stesso comune, se ha margini di investimento su questo, noi si cercherà di proporre una progettualità su queste due rotatorie, per quanto riguarda il finanziamento con il bilancio attuale della provincia io lo vedo difficile, però non si sa mai.

SINDACO DI FOLLONICA ANDREA BENINI

Integro quanto diceva Renzo Ricciardi sulla sollecitazione del consigliere Puggelli, è esatto quanto riportava il dirigente, c'è stato sulle due rotatorie un impegno comune da parte della provincia e da parte del comune perché intanto c'è questa doppia paternità, cioè una competenza che si divide più o meno a metà tra quella che è la provincia su quella che è la strada provinciale e l'incrocio della strada trasversale che è di competenza comunale, quindi questa doppia paternità sulla base della quale abbiamo cercato di fare un conto realistico su cosa intanto si poteva cominciare a fare per essere pronti a trovare le risorse che potevano essere disponibili al momento, da parte della provincia è iniziato un lavoro progettuale che si spera possa concludersi a breve, e qui iniziare ad andare a caccia delle risorse e molto probabilmente i canali sarebbero quelli della regione legati al patto per la sicurezza, devo dire, ed ho preso la parola per questo, da quando sono sindaco da un anno a questa parte, ho trovato da parte della struttura della provincia, e in particolare dalla struttura dei lavori pubblici, dal dirigente e poi di tutti i suoi collaboratori e funzionari, una grande professionalità e disponibilità, e quindi tutte queste risorse che noi abbiamo dal punto di vista delle professionalità all'interno della provincia credo debbano essere valorizzate e in questi mesi ho trovato una grande sponda proprio da questo punto di vista, professionale, questo vale per le rotatorie ma vale anche per altre due opere importanti che sono: la messa in sicurezza dei fossi che sono al confine a nord tra Follonica e Piombino, Fosso Val Marina e a sud confine Follonica e Scarlino, sono due opere di importanza strategica, soprattutto quello a sud, di messa in sicurezza idraulica del nostro territorio, che riguarda due comuni, e anche su questo la provincia insieme in questo caso al consorzio di bonifica ha trovato una grande collaborazione nella stessa ottica, intanto nella realizzazione del progetto attraverso questo protocollo di intesa tra comuni, provincia e consorzio di bonifica e poi essere pronti al momento che le risorse possono essere disponibili, noi si parla tanto di sprechi, di ente inutile, di ente superato, ad oggi la provincia è una scatola vuota e per certi aspetti funzionari e dirigenti si trovano a vivere situazioni paradossali, ma in realtà ci sono tante figure di grandissima professionalità che in primis noi comuni dobbiamo trovare il modo di valorizzare e promuovere in qualche modo.

PRESIDENZE BONIFAZI

Bene se non ci sono altri interventi e se le risposte sono state esaurienti metto in votazione il punto n. 4 "Approvazione Bilancio di Previsione 2015 - Bilancio Pluriennale 2015/2017 (finalità conoscitive) e Relazione Previsionale e Programmatica nonché adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio", chi è d'accordo, chi è contrario chi si astiene? due contrari.

Punto n. 5 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio anno 2015 ex art.194, comma 1, lett. a, D.Lgs. n°267/2000 : - Giudice di Pace di Arcidosso causa Provincia di Grosseto/Papalini Leonardo R.G. 14/14 Sentenza n° 20/15; - Giudice di Pace di Grosseto causa Provincia di Grosseto/Pegoraro Alessandro R.G. 1205/13 Sentenza n°383/15" .

Per quanto riguarda questi debiti fuori bilancio nel primo caso si tratta di una condanna che abbiamo avuto dal giudice di pace di Arcidosso nella causa Papalini Leonardo per la caduta di un masso che ha recato danno ad una autovettura che noi non abbiamo risarcito e che poi il giudice di Pace di Arcidosso ci ha chiamato a risarcire, il secondo caso è il solito cinghiale che gira per le strade, che forse è sempre lo stesso, ecco questi sono i due debiti fuori bilancio, chi è d'accordo, chi è contrario, approviamo all'unanimità. Immediata esecutività, sempre approvato all'unanimità.

PUNTO 6 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio anno 2015 ex art.194, comma 1, lett. a, D.Lgs. n°267/2000 : - G.d.P. di Arcidosso caus a Provincia di Grosseto/ Lozzi Elisabetta R.G. 21/14 Sentenza n. 21/15".

Un altro cinghiale il giudice di pace di Arcidosso, Lozzi Elisabetta, mettiamo in votazione chi è d'accordo che è contrario, approvato all'unanimità, immediata esecutività, all'unanimità.

PUNTO N. 7 "Ampliamento del tratto stradale Macchiascandona - Ponti di Badia I° Lotto – Causa civile n. 1928/2003 R.G. promossa dalla Soc. Gedifa S.r.l. – Decreto Ingiuntivo – Sentenza n. 661/2013 – Debito fuori bilancio".

Qui naturalmente si tratta di un altro argomento dove c'è una causa promossa su quest'opera da una società, Gedifa srl, che di fatto ha trovato da parte del giudice la propria condanna nei confronti della Provincia, praticamente dobbiamo con tutta una serie di aspetti qui elencati, c'è una spesa che riguarda l'avvocato che è stato colui che ha difeso la parte avversa alla provincia, ci sono 1.661,58 euro di onorario, anche questa è una delibera di riconoscimento fuori bilancio, c'è una sentenza, la metterei a votazione, chi è d'accordo chi è contrario, all'unanimità.

PUNTO N. 8 “Art. 3, comma 55 e seguenti della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) – Approvazione programma per l’affidamento di incarichi di collaborazione per l’anno 2015”.

Questo è un atto che generalmente lo si compone, si stabiliscono i criteri e gli indirizzi che devono essere portati avanti, per quanto riguarda il discorso finale si richiede di approvare per i motivi che sono indicati in premessa, qui si parla di tutte le risorse che sono cofinanziate anche con finanziamenti europei, e sono quelli che ci danno la possibilità di avere finanziamenti, dove non ci sono finanziamenti provinciali, metto in votazione chi è d'accordo, chi è contrario, due contrari. Immediata esecutività, chi è d'accordo chi è contrario? Approvato immediata esecutività.

PUNTO N. 9 – “Relazione della Performance Organizzativa 2014 – Approvazione”..

Questa relazione riguarda quelli che sono un po' gli adempimenti che dobbiamo fare, io ho un po' approfondito questo discorso, sono risorse che vengono date ai dipendenti o ai dirigenti ma diciamo sulla base del decreto legislativo così detto Brunetta, pur essendo questa una norma di fatto propria delle amministrazioni statali, anche gli enti locali devono adeguare il proprio ordinamento ai principi che sono contenuti nella legge, noi lo stiamo facendo anche per i comuni, tutta una serie di adempimenti che diventano un po' il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla provincia.

Quindi in più dobbiamo in oltre dire che abbiamo approvato come consiglio nel 2013 il piano per la prevenzione per la trasparenza che è stato poi aggiornato questa volta con decreto del presidente della provincia e sempre in applicazione di tutti i principi che sempre in qualche modo siamo chiamati ad approvare, qui c'è uno schema chiamato “albero della performance”, quindi quello che si chiede è più una approvazione della relazione, non è che sulla base di questo vengono poi stabilite elargizioni di compensi o di obiettivi a quella che è la struttura, si adegua quello che è un sistema complessivo di un ente che malgrado tutto ha una performance, se ci sono delle osservazioni, se lo approviamo è meglio, se no lo rimandiamo,...

Segretario Generale Emilio Ubaldino

In sintesi ha detto tutto il presidente molto bene è solo un documento che mette in correlazione la relazione PGS, il PEG e il PDO, è uno strumento che declina dall'ambito più alto dell'obiettivo al PDO, trovate la stessa terminologia e gli stessi obiettivi perché il PGS è quello lì, il PGS ha un valore quinquennale e la relazione previsionale programmatica è triennale, e quindi è chiaro che gli obiettivi sono rimasti gli stessi, poi quest'anno è cambiato il bilancio, gli obiettivi nella relazione previsionale programmatica e troverete anche un PEG diverso e un PDO, sono quelli che poi sono importanti questi come dire, lo ha detto anche il presidente tra le righe, è un esercizio dovuto che vi fa capire qualora voi lo voleste precisamente come vengono declinati gli obiettivi fino alla singola azione, potete fare anche a meno di leggerlo se poi volete comprendere basta leggere il PEG e il PDO in estrema sintesi lì c'è l'assegnazione delle risorse.

PRESIDENTE BONIFAZI

Bene mettiamo in votazione chi è d'accordo, chi è contrario, chi si astiene, quindi due contrari.

L'ultimo argomento lo rinviemo, non riusciamo a trovare un nome per la sottocommissione elettorale di Orbetello, ringrazio tutti per la pazienza e la serietà che avete.